

Calcio. Lega Pro

Pericoloso stop dei verdeblù nella corsa promozione

9
LE SCONFITTE IN CAMPIONATO
DELLA FERALPI SALÒ

NONA SCONFITTA PER
LA FERALPI SALÒ,
CHE I 49 PUNTI IN CLASSIFICA
LI HA CONQUISTATI
CON 14 VITTORIE E 7 PAREGGI

36
I GOL AL PASSIVO
DELLA FERALPI SALÒ

CON LE TRE RETI SUBITE
A PORDENONE, LA FERALPI
SALÒ SALE A QUOTA 36 RETI
SUBITE. I GOL SEGNAZI,
INVECE, SONO 47

Pietro Strada alla guida
del settore giovanile

Pietro Strada (nella foto) è il
nuovo responsabile del settore
giovanile della Feralpi Salò. La
nomina sarà ufficializzata nei
prossimi giorni. Strada, 46 anni,

bresciano di Paderno
Franciacorta, fino alla scorsa
stagione ricopriva lo stesso ruolo
nel Brescia. Da calciatore Strada
è centrocampista offensivo poi

trasformatosi in regista, è
cresciuto nelle giovanili
dell'Ospitaletto. In carriera ha
giocato anche con Bologna,
Sicurato, Salernitana, Reggiana,
Parma, Perugia, Genoa, Cosenza,
debuttato tra i professionisti con
l'Ospitaletto. In carriera ha
giocato anche con Bologna,
Sicurato, Salernitana, Reggiana,
Parma, Perugia, Genoa, Cosenza,
Sampdoria, Lumezzane, Cremonese, Brescia, ancora
Lume (2006-2007) prima di
chiudere nei dilettanti con la
Rudinese.

LA PARTITA. Segna ma è sorpassata, rimonta a sua volta, ma poi cade sul più bello: sconfitta beffarda a Pordenone

Feralpi Salò, che delusione È una sconfitta «pesante»

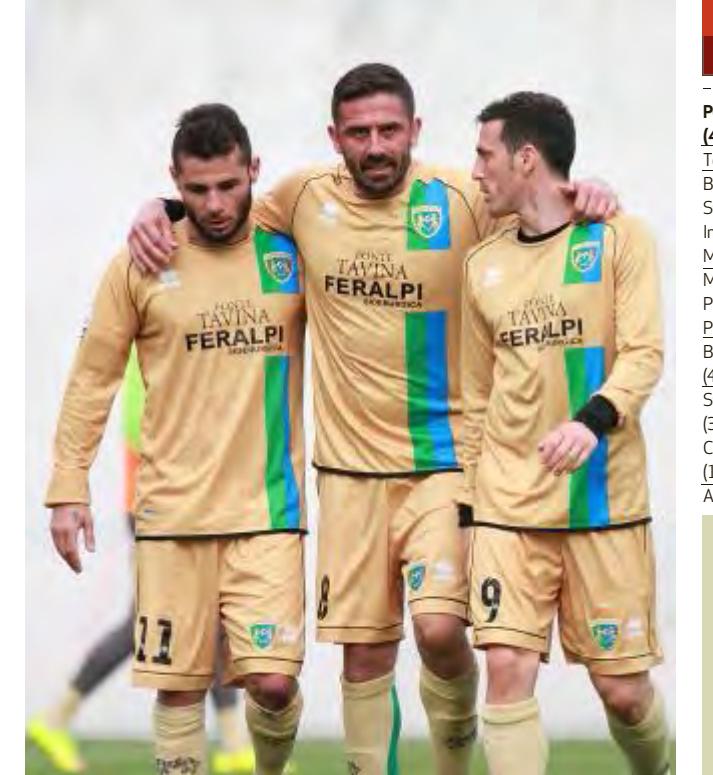
Guerra firma una doppietta ma non basta: senza i difensori titolari arriva un amaro «ko»
A castigare i gardesani è un gol del bresciano Filippini. Ora i play-off sono appesi a un filo

Sergio Zanca
PORDENONE

La Feralpi Salò, quinta in classifica, sfiora l'impresa allo stadio «Botteghina», contro il Pordenone, terzo: passa in vantaggio, offrendo 45' perfetti, subisce la rimonta dei padroni di casa, recupera sul 2-2 e nel finale viene beffata da un bresciano, Alberto Filippini, di Botticino.

I gardesani si battono con ardore, esprimendo un gioco lineare e pregevole. Finché, a un certo punto, le energie vengono meno e si spegne la luce. Senza i difensori titolari squalificati (Tantardini, Ranellucci, Leonarduzzi), e imbottiti di riserve, la squadra vola e tiene in apprensione gli avversari. Alla distanza, però, accusa un calo che tappa le ali. Resta il rammarico di un sogno sfumato per un soffio. E la corsa play-off si complica.

Tutti sono indispensabili, ma nessuno è insostituibile. Però le assenze del reparto arretrato pesano maledettamente. Eppoi l'ex Bertolucci non ce la fa a recuperare dal malanno alla caviglia (distorsione), per cui il reparto arretrato è rivoluzionato. Il tecnico di Poncarale cambia modulo, proponendo un 3-5-2. Centrali Codromaz, 3 presenti, friulano di Trieste, cresciuto nelle giovanili dell'Udinese, Carboni (9) e Allievi. Cen-



Tortori, Pinardi e Guerra: delusione a fine partita FOTOLIVE / Antonio Ros

PORDENONE 3
Feralpi Salò 2

PORDENONE	4-3-1-2	FERALPI SALÒ	3-5-2
Tortori	7	Cagliari	55
Pinardi	6	Codromaz	65
Stefani	6	(31'st) Settembrini	s.v.
Ingegnieri	7	Carboni	65
Martin	6	Allievi	6
Mandorlini	6	Fabris	7
Pederzoli	7	Bracaletti	6
Pasa	6	Pinardi	6
Berrettoni	65	Marchi	6
Strizzolo	7	Belfasti	6
(31'st) Buratto	7	(24'st) Bertolucci	6
Cattaneo	s.v.	Guerra	75
(11'st) Filippini	7	Tortori	65
All. Tediño		(28'st) Romero	6
		All. Diana	

A disposizione
PORDENONE: De Toni, Marchi, Castellato, Coser, Ramadani, Valente, Martignago.
FERALPI SALÒ: Bavena, Pizzi, Ragnoli, Quadri, Ceria, Cesaretti
Arbitro: Piccinini di Forlì 6.
Retti: p. 44' Guerra (P), s.t. 20' Strizzolo (P), 27' Ingegnieri (P), 33' Guerra (P), 40' Filippini (P).
Note: spettatori 1.600 circa. Ammoniti: Pederzoli, Mandorlini, Ingegnieri (P), Pinardi e Carboni (P). Angoli: 6-6. Recupero: 1' 4'.
All. Diana

Diana sfiora il vantaggio al 21' (stretta respinta di Tomèni su conclusione di Tortori) e lo ottiene al 44', su colpo di testa di Guerra, smarcato da un travolto di Fabris.

Il Pordenone non sa che

pesi pigliare. È a disagio. Gli ospiti reggono con disinvolta fino al 20' della ripresa, quando Martin innesca Strizzolo, che trova scoperta la difesa, si presenta davanti a Cagliari e lo fulmina. Subito dopo Boniotti, ex Brescia, colpisce la traversa. Al 27' il gol del sorpasso. Su angolo di Pederzoli, lo stopper Ingegnieri si impone di testa.

IL CAMBIO

di Tortori con Romero e di Codromaz con Settembrini ride vigore alla Feralpi Salò, che opera l'aggancio al 33', su tentativo di Romero deviato in fondo al sacco da Guerra: 2-2.

Il pareggio è equo, ma la beffa è dietro l'angolo. Su punizione a spiovere di Pederzoli, Filippini – solo in area – devia da distanza ravvicinata, scavalcando Cagliari. L'attaccante di Botticino, cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta, poi a Sassuolo, Venezia, Padova, Como e Cremonese, nato a Natale, ex manager del Club Azzurri, aveva segnato pure all'andata, ma il suo gol non è servito a nulla. Ora Guerra viene preferito a Roma. Gioca con semplicità ed efficacia. La compagnie di

giovani di Castellarano (Emilia), cresciuto nelle giovanili della Juventus, sembrava che fosse perso per il calcio, e invece, con tanta applicazione, è riemerso, tanto da fare (ieri) la sua ricomparsa.

Pinardi allontana gli acciacchi e prende in mano le redini, affiancato da Bracaletti e da Pinardi) da parte di Martin, a due passi da Tortori. Guerra viene preferito a Roma. Gioca con semplicità ed efficacia. La compagnie di

giovani di Castellarano (Emilia), cresciuto nelle giovanili della Juventus, sembrava che fosse perso per il calcio, e invece, con tanta applicazione, è riemerso, tanto da fare (ieri) la sua ricomparsa.

Pinardi allontana gli acciacchi e prende in mano le redini, affiancato da Bracaletti e da Pinardi) da parte di Martin, a due passi da Tortori. Guerra viene preferito a Roma. Gioca con semplicità ed efficacia. La compagnie di

giovani di Castellarano (Emilia), cresciuto nelle giovanili della Juventus, sembrava che fosse perso per il calcio, e invece, con tanta applicazione, è riemerso, tanto da fare (ieri) la sua ricomparsa.

Pinardi

Pinardi